

Codice scheda: ASC A4650116 (Microscheda: 2924A2/5)
Luogo e data: - --/--/1890
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ASPIRANTI
Classificazione: Rua: scritti, discorsi, pubblicazioni
Tipo documento e supporto: Discorso, conferenza - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Chiusa degli esercizi agli aspiranti artigiani nel 1890 a San Benigno Canavese. Per ricordo indica loro un nemico da fuggire, un amico da coltivare e un rifugio a cui ricorrere.

Chiusa degli esercizi agli aspir.
artig. 1890 - S. Benigno
Per ricordo vi ~~indico~~ un nemico da
fuggire, un amico da coltivare, un rif.
a cui ricorrere. A 4650116
1. Il nemico da fugg. è la mormoraz.
Custodite vos a mormoratione, dice lo
sp. s. - Egli paragona il mormoratore
al serpente: Si mordeat serpens in
silentio, nihil eo minus habet qui
occulte detrahit. - Così fa il mormora-
tore: sorprende a tradire senza che l'as-
pirante possa difenderlo. - Quante volte un
uomo un confrat. che gode buona riputaz.
per causa del mormor. cade nel disprezzo
nell'odio de' suoi confrat. Quante volte
un super. perde la confi'd. de' suoi subalt.
per causa del mormor. ! -
Il male che fa il mormorator. si estende a
2924A2 continua

chi l'ascolta e talora a tutta la
comunità. - Quel cher. quel coadj.
sarebb. ubbid., rispett., allegri, confi'd.
ed affez. col loro sup. Il mormorator.
seminando la zizanìa rende chi
l'ascolta disamor., infiduc. verso i sup.
e confrat., impone la diffid., ed in conseq.
il disprezzo, la insubordinaz., le discor.
Udite come il sign. abborr. il mormor.
Sex sunt quae odit Dom. et sept. de-
testatur anima ejus. Chi è questo? ecc.
proferentem mendaciam, testem fallacem
et eum qui seminat inter fratres discordiam
Che cosa pertanto si dovrà fare quando
si sente qualche a. mormor.? Cercar d'imped.
prende le dif. specie se fosse contro i sup. e ri-
guardo a ciò che si è udito mettiam in
frat. l' avv. dello sp. s. Audi istum serm. adv.
fratrem tuum. Commoriatu in te, quo-
niam non te disrumget. 2924A2

Così dicasi pure delle par. 2. di diproq.
20, dei titoli ingiuriosi che sogl'essere
causa di tante insubordinaz.
2. Un amico da coltivare: G. nel 18. sa-
crum. Che dolce amico! Quanto fece
per noi (accennare brevemente sua discesa
ed incarnaz. per us salu., sua vita, insegna-
pass. e morte). Non cont. di quanto aveva
fatto e stava per pat. nelle G. con un grad. d'im-
finito ineffab. am. perpetua sua pres. fra
gli uom. prod. che ~~portava~~ ^{come} il compen-
sio di tutti i mirac. da lui opes. me-
moriam fecit mirab. suor. misericors
et misericors dom. escand. et timentibus
col. sacrum. Dell' bene egli sta fra di noi
qual vero human. negli 2. in nelle us che
egli viene a visit. le us. città e villi, egli
nelle us. case: 9 al 1. alt. egli vi cons. da
ci nutre e col. con sac. Comm. negli spar.
2924 A4

gi a larga mano le sue bened.
Egli viene a consolarsi nella us. est.
mal., a confort. se sia d'uso, alle
us. di partita; oh G. soler. amor vostro
che cosa pote. far per corrispi. a tanta
us. bontà e misericors? - Col. dice egli et.
Venite ad me omnes qui laboratis et
onerati estis et ego reficiam vos. - In
denique audiam a ricor. spesso - Con-
tegg. nelle Ch., nelle process. quando
è port. agli infeci.
3. Un rifugio a cui ricor. Maria d. Aus.
Dignità di Maria (Madre di Dio) - Sua
potenza: quod Deus imperio, tempore, vir-
go, potes - Sua creat. bontà - Ricor. deni-
que a lei con confid. - Ma ricordo che llo-
ta amo i cuori puri: Avante ha favor.
rito: ~~quod~~ puri S. Filippo Neri, S. Luigi, S.
Stanislas etc. denique pratis Ch. e consue-
la purità.
2924 A5